

scossione delle imposte dirette. Con questi altri gruppi le polizze rilasciate, sempre al netto degli sconti, sommano a N° 3019 per un totale garantito di L. 233.945.610,91 rispetto ad un complesso di cauzioni di L. 548.460.046,57.

Considerato lo sviluppo di siffatta specie di contratti, l'Istituto riteneva opportuno disporre particolari accertamenti sull'andamento amministrativo delle esattorie garantite dalla polizza fidejussoria e, con circolare del 5 aprile 1933-XII, inviata per il tramite dei Prefetti, raccomandava alle Autorità comunali e agli Amministratori degli altri Enti interessati di vigilare sull'adempimento delle disposizioni di legge concernenti la materia da parte degli esattori, nella finalità di contenere il rischio assicurativo entro i limiti contrattuali.

Avvenimenti e constatazioni recenti hanno messo in evidenza l'importanza delle indagini compiute dall'Istituto, in particolare per la vigilanza sulle esattorie alle quali sono affidati i servizi di tesoreria dei Comuni, tanto che in parecchi casi si dovette revocare la concessione delle polizze agli esattori assicurati, per irregolarità, talvolta gravi e già esistenti al rilascio della